



«Eduscopio», sono in testa le scuole della provincia

A Maglie, il liceo Classico «Capece»; a Tricase, lo Scientifico «Stampacchia»

● Eduscopio, in testa le scuole della provincia. Il portale della Fondazione Agnelli, che si propone di aiutare gli studenti e le loro famiglie nel momento della scelta della scuola dopo il terzo anno della secondaria di primo grado, nelle graduatorie dei licei e degli istituti che preparano meglio all'Università, vede primeggiare scuole dei comuni della provincia. In tutti gli indirizzi (eccezion fatta per Scienze umane - Economico sociale, dove in testa è il «Siciliani» di Lecce).

Dev'essere premesso che il gruppo di lavoro della Fondazione Agnelli, coordinato da Martino Bernardi, ha analizzato i dati dei diplomati italiani in tre successivi anni scolastici passati (2014/15, 2015/16, 2016/17). Dunque, la «foto» che emerge delle scuole non è quella attuale. Né si tiene conto del differente numero degli iscritti alle scuole e, dunque, del conseguente numero dei diplomati. E neppure si conosce quante matricole proseguono, poi, il corso di studi fino alla laurea.

Ad ogni modo - fermo restando l'approfondimento dei numeri che si può fare sul sito di Eduscopio per meglio leggere i dati - è interessante vedere i risultati per ciascun indirizzo di studi delle scuole salentine secondarie di secondo grado, tra licei e istituti tecnici e professionali.

ALTRI INDIRIZZI

Il «primo» Linguistico è il «Quinto Ennio» (Gallipoli) Scienze umane: «Galilei» (Nardò)

Le valutazioni sono realizzate aggregando i dati delle carriere universitarie e lavorative raccolti dai ministeri competenti. A partire da queste informazioni, vengono costruiti indicatori che consentono di comparare le scuole in base ai risultati raggiunti dai propri diplomati. Primo tra tutti l'indice Fga, un indicatore sintetico che tiene conto della media e della percentuale di crediti conseguita.

Ecco le scuole che, secondo Eduscopio, preparano al meglio per l'università.

CLASSICO «Capece», Maglie, Fga 71,2; «Colonna», Galatina; «Palmeri», Lecce; «Quinto Ennio», Gallipoli; «Galilei», Nardò; «Stampacchia», Tricase; «Don Tonino Bello», Copertino; «IS Casarano»; «Virgilio-Redi», Lecce; «Marcelline», Lecce.

SCIENTIFICO «Stampacchia», Tri-

case, Fga 74,94; «De Giorgi», Lecce; «Banzì», Lecce; «Vallone», Galatina; «Da Vinci», Maglie; «Trinchese», Martano; «Vanini», Casarano; «Capece», Maglie; «Quinto Ennio», Gallipoli; «Don Tonino Bello», Copertino; «Galilei», Nardò;

SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE «Quinto Ennio», Gallipoli, Fga 80,65; «Salvemini», Alessano; «Trinchese», Martano; «Vallone», Galatina; «Medi», Galatone; «Meucci», Casarano; «Comi», Tricase; «Matte», Maglie; «Fermi», Lecce.

SCIENZE UMANE - ECONOMICO «Galilei», Nardò, Fga 56,8; «IS Casarano»; «Siciliani», Lecce; «Morò», Maglie; «Quinto Ennio», Gallipoli; «Colonna», Galatina; «Comi», Tricase; «Don Tonino Bello», Copertino.

SCIENZE UMANE - ECONOMICO



SCUOLA La scelta dell'Università è un momento decisivo per il futuro

SOIALE «Siciliani», Lecce, Fga 58,56; «Galilei», Nardò; «IS Casarano»; «Comi», Tricase; «Morò», Maglie.

LINGUISTICO «Quinto Ennio», Gallipoli, Fga 69,17; «Capece», Maglie; «Vanini», Casarano; «Vallone», Galatina; «Siciliani», Lecce; «Virgilio Redi», Lecce; «IS Casarano»; «Comi», Tricase; «Don Tonino Bello», Copertino; «Marcelline», Lecce.

ARTISTICO «Ciardo Pellegrino», Lecce, Fga 62,59. Risulta l'unico in quanto il rapporto Eduscopio ha preso in esame solo i dati relativi ai percorsi di studio universitari e non quelli nelle Accademie delle Belle Arti.

TECNICO - ECONOMICO - «Vespucci», Gallipoli, Fga 64,85; «Cezzi

TECNICO

Per l'indirizzo Economico primeggia il «Vespucci» (Gallipoli) Tecnico: il «Vanoni» (Nardò)

De Castro», Maglie; «Salvemini», Alessano; «Laporta», Galatina; «Ba-

chelet», Copertino; «De Viti De Marco», Casarano; «Costa - Galilei», Lecce; «Olivetti», Lecce; «Deledda», Lecce; «Vanoni», Nardò.

TECNICO - TECNOLOGICO «Vanoni», Nardò, Fga 60,23; «Meucci», Casarano; «Matte», Maglie; «Galilei - Costa», Lecce; «Deledda», Lecce; «Fermi», Lecce; «Presta - Columella», Lecce; «Laporta», Galatina; «Salvemini», Alessano.

Eduscopio ha anche esaminato le scuole prendendo in considerazione gli sbocchi occupazionali, valutando l'indice di occupazione dei diplomati e la coerenza tra gli studi fatti ed il lavoro trovato. Gli istituti sono stati divisi negli indirizzi Tecnico - Economico; Tecnico - Tecnologico; Professionale - Servizi; Professionale - Industria e Artigianato. Per i risultati si rimanda al portale. [e.t.]

La dirigente Margiotta «Promuovere la resilienza rende attuale la scuola»

«Promuovere la resilienza è ciò che rende attuale la scuola». Lo dice **Gabriella Margiotta**, dirigente del liceo Classico «Capece» di Maglie. «Il risultato eccellente attestato dalla classifica di Eduscopio che colloca al primo posto il liceo Classico «Capece» e sul podio anche l'indirizzo Linguistico dello stesso Liceo sicuramente gratifica tutti noi - fa sapere - che con massimo senso di responsabilità ed amore abbiamo scelto la scuola come missione di vita. In questo momento storico di estrema difficoltà diviene cruciale favorire la consapevolezza dell'importanza di valori di riferimento per un coinvolgimento individuale verso obiettivi comuni. La scuola, insieme con la famiglia, ha notevole responsabilità nel favorire lo sviluppo di una coscienza civica nei giovani - continua - per cui ogni educatore ha il dovere di interrogarsi sulle azioni finalizzate a temi di legalità, cittadinanza e impegno civile. Il rispetto della persona, i diritti inalienabili dell'uomo, la responsabilità individuale e collettiva, il senso civico, i valori di libertà e di giustizia rappresentano solo alcuni temi di una cultura civico-sociale, che trova riscontro già nel messaggio della tradizione greco-latina, trasmesso a gran parte della tradizione europea e non solo». «Essenziali risultano la curiosità e la capacità di relazione con l'altro, inteso come persona, contesto, cultura, diversità - considera - affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. E promuovere la resilienza è ciò che rende attuale la scuola».